

LEGGERE & SCRIVERE

di **ROSSELLA MARTINA**



Un giallo d'alta classe



Ben Pastor
Lumen

Hobby & Work, 30.000 lire
Uno di quei romanzi che non riesci a smettere di leggere temendo però che la tua avidità di lettore lo faccia finire troppo presto. E' cosa rara. Il primo involucro costruito da Ben Pastor, americana di

famiglia italiana, è quello del giallo: nel 1939, in una Cracovia occupata dai nazisti, una suora, venerata dal popolo come una santa, viene uccisa nel suo convento. Un omicidio imbarazzante anche per i tedeschi che incaricano un capitano della Wehrmacht, Martin Bora, di trovare il colpevole. Ma oltre che dall'avvincente trama principale — mondata da ogni cliché di genere, mirabilmente cadenzata con la gravità del contesto storico — il lettore viene rapito dalle vicende dei diversi personaggi grazie ai quali si penetra negli involucri più interni e preziosi del romanzo: il sacerdote americano costretto a collaborare con Bora, il colonnello Hofer che ha un bambino in fin di vita, il frivolo maggiore Retz legato da un ambiguo rapporto alle attrici Ewa e Helenka, le vittime innocenti dell'orrore nazista. E poi Martin Bora. Una figura che sradica e sovverte nel profondo: Bora è e resta un ufficiale dell'esercito tedesco, obbedisce, non rinnega, non tradisce, eppure si arriva ad amarlo, a palpitare per la sua sorte, condividendo con lui sbalordimento, impotenza, angoscia e l'amaro svelamento del mistero della badessa.